

## VERBALE N. 1 / 09 (TECNICI)

della Riunione Tecnica indetta dal Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia della Federazione Italiana Canottaggio e tenutasi il giorno giovedì 27/02/2009 dalle ore 18.00 presso la sede del Circolo Canottieri Saturnia in Viale Miramare 36 a Trieste.

Sono presenti per il Comitato Regionale:

- Dario Crozzoli (Presidente)
- Massimiliano D'Ambrosi (Segretario)
- Pietro Milos
- Aroon Tremul
- Sonia Vremec

Sono rappresentati 8 sodalizi regionali su 14:

- Maurizio Ustolin (Pullino)
- Donato Ciacchi (Pullino)
- Riccardo Zaccaria (Trieste)
- Valentina Mariola (Trieste)
- Fausto Toffoli (S.G.T.)
- Spartaco Barbo (Saturnia)
- Stefano Gioia (Saturnia)
- Leonardo De Pol (Saturnia)
- Andrea Bigazzi (C.M.M.)
- Franco Steffè (C.M.M.)
- Mario Ciriello (Nettuno)
- Flavio Canetti (San Marco)
- Bruno Pacchialat (Timavo)
- Caludio Cristin (Timavo)

La riunione si apre con l'intervento del Presidente **Crozzoli** che, dopo un rapido saluto ai presenti, evidenzia come l'utilità di questa riunione sia quella di poter condividere le opinioni di tutti gli addetti ai lavori, con lo scopo di poter lavorare tutti assieme nella stessa direzione nel trovare sempre le soluzioni migliori e adottare scelte il più possibile condivise. Si tiene a ribadire anche come in questo quadriennio entrante si vuole che il ruolo del Comitato diventi sempre più centrale nel raccordo tra il Consiglio Federale e le Società, portando avanti le istanze di quest'ultime e facendosi tramite per le comunicazioni del primo. In questa prima riunione il Presidente pone come argomenti di discussione il bando della prima Regata Regionale da svolgersi a San Giorgio di Nogaro il giorno 29 marzo e la richiesta pervenuta dal Consigliere Marchettini di un parere sulla soppressione dal bando del primo Meeting Nazionale delle regate della rappresentativa regionale Cadetti.

Il segretario **D'Ambrosi** illustra ai presenti la logica con la quale è stato redatto il bando. Si è voluto favorire la più ampia partecipazione possibile nelle categorie giovanili (allievi/cadetti), mentre per le categorie ragazzi, juniores e seniores, si è pensato di dare la possibilità alle Società di utilizzare tale regata come occasione per testare i propri equipaggi nelle stesse imbarcazioni con le quali poi gareggeranno negli impegni successivi a livello nazionale. A tal proposito si invitano le Società anche in futuro a fare richiesta ai Comitati Organizzatori o direttamente al Comitato che se ne farà portavoce di inserimento nei bandi di specialità nelle quali sono desiderose di testare i propri equipaggi negli appuntamenti regionali.

Si apre la discussione

Per il bando della gara del 29 marzo non emergono contrarietà. **Cristin** chiede solamente se è possibile inserire la gara del 1x Cadetti anche se il bando è già stato approvato ed estende tale richiesta per i bandi futuri. **Toffoli** è concorde con questa richiesta, in quanto entrambi sottolineano come certi ragazzi della categoria Cadetti trovano difficoltà oggettive a districarsi sui 7.20; inoltre viene evidenziato come spesso le Società della vicina Slovenia portano a gareggiare i loro Cadetti sui 1x. **Bigazzi** segnala come aveva già provveduto ad inserire tale gara nella bozza del bando della gara del 26 aprile a Trieste organizzata dal Pool Barcolano. **Cristin** chiede infine garanzie sul fatto che una volta approvato il programma di gara, esso non sia stravolto nella sequenza e nell'orario delle gare, ma rimanga invariato.

*Il Comitato Regionale si erge a garante del rispetto del programma di gara; sentirà inoltre la Federazione centrale per verificare la possibilità d'inserimento della gara del 1x Cadetti, così come richiesto dai presenti.*

**Ustolin** introduce il problema delle regate a Barcola; per i noti problemi (condizioni meteo-marine, bagnanti, boe), non è più pensabile gareggiare sulla distanza tradizionale dei 2000 metri con le barche di tipo olimpico. **Zaccaria** ricorda come già in una riunione dello scorso anno aveva proposto di effettuare a Trieste solo gare sui 1000 metri per allievi/cadetti con punteggio per la classifica nazionale, mentre poi non se ne fece nulla. Per questo motivo dice che la Canottieri Trieste stava valutando di non collaborare nell'organizzazione della gara del 21 giugno che spetta al Pool della Sacchetta, se tale gara dovesse svolgersi sui 2000 metri. **Cristin** evidenzia come anche la sicurezza degli atleti sia un problema da non sottovalutare nel caso si decidesse di continuare a regatare sulla distanza tradizionale. **Barbo** propone di trasformare la gara di Trieste del 26 aprile nel I° Campionato Regionale Sprint sui 500 metri; propone anche di fissare la partenza ai 750 metri con arrivo ai 250 metri in modo da evitare anche problemi con il Delfino Verde nella zona di arrivo. **Mariola** esprime le sue perplessità nel far effettuare gare su distanza così brevi in questa fase della stagione; chiede però che nel caso si scegliesse di percorrere questa strada, essendo una gara promozionale, si possa permettere agli atleti di effettuare 3 gare invece di 2. **Barbo** dice di valutare la possibilità di ridurre sui 500 metri anche la regata del 21 giugno. **Zaccaria** assicura in tal caso la collaborazione della Canottieri Trieste nell'organizzazione della regata. **De Pol** dice che si potrebbe anche pensare a gare sprint ad eliminazione su sole 4 corsie.

**D'Ambrosi** propone 2 votazioni distinte:

- 1) I presenti votano favorevolmente all'unanimità per alzata di mano lo svolgimento della regata del 26 aprile sui 500 metri con partenza dai 750 metri;
- 2) I presenti votano favorevolmente per alzata di mano lo svolgimento della regata del 21 giugno sui 500 metri con partenza dai 750 metri. **Toffoli** si astiene, in quanto deve sentire il parere del proprio Presidente, poiché la S.G.T. è membro del Comitato Organizzatore.

Visti i risultati delle votazioni, **Bigazzi** chiede aiuto nella riscrittura del programma di gare per la regata del 26 aprile.

*Il Comitato Regionale, valutata la volontà dei presenti, si impegna a suggerire ai Comitati Organizzatori (Pool Barcolano e Pool Sacchetta) delle regate di Trieste di predisporre i bandi di regata sulla distanza dei 500 metri. Per l'appuntamento del 26 aprile si suggerisce di adottare la denominazione di "1° Campionato Regionale Sprint". Per l'appuntamento del 21 giugno si rimanda alla prossima riunione tecnica la discussione sulla possibilità di disputare le gare sui 500 metri con la formula ad eliminazione. Per quanto riguarda lo spostamento della partenza ai 750 metri, si propone di valutare se nelle date di svolgimento della manifestazione è già attivo il servizio del Delfino Verde; in caso contrario si potrebbe anche mantenere la partenza "tradizionale" ai 500 metri. Il Comitato Regionale garantisce inoltre il suo sostegno nella figura del Consigliere Milos ad affiancare il Comitato Organizzatore nella stesura del bando del 26 aprile. Si lascia libertà ai Comitati Organizzatori nella scelta di far disputare 2 o 3 gare per atleta, con il suggerimento di non consentire però l'effettuazione di 3 regate agli allievi e cadetti. Si evidenzia come la disputa di gare su distanza ridotta, altamente spettacolari, deve ritenersi veicolo di promozione per il canottaggio e si raccomanda pertanto ai Comitati Organizzatori di curare la massima pubblicizzazione e diffusione mediatica dell'evento.*

**Barbo** chiede che ci sia la possibilità di reintrodurre le gare ad handicap nel bando delle regate regionali, in modo da poter far misurare tra di loro in test probanti equipaggi di valore anche su imbarcazioni diverse. **Ustolin** vede meglio la possibilità di inserire delle prove-tecniche da disputarsi il giorno della gara prima dell'inizio del programma e poi di procedere col "tradizionale" programma senza handicap. Anche **Cristin** crede che le gare ad handicap possano creare solo confusione ed è più favorevole alle prove-tecniche extra programma. **Ustolin** si dice favorevole ad una partecipazione il più ampia possibile di atleti dalle regioni e nazioni limitrofe durante le gare regionali, ma ritiene che ciò non debba avvenire per il Campionato Regionale; il rischio è quello di eliminare in batteria diversi atleti regionali, per far spazio in finale ad altri atleti che non possono concorrere alla conquista del titolo.

*Il Comitato Regionale ritiene che l'argomento gare ad handicap vada ridiscusso approfonditamente durante la prossima riunione tecnica. Il Comitato nella figura del Segretario D'Ambrosi propone inoltre di effettuare una statistica sulle regate regionali per verificare quante gare si riuscirebbe a disputare al Campionato Regionale, senza la presenza di atleti extra regionali. Pertanto una votazione sulla proposta di Ustolin è rimandata ad una delle prossime riunioni tecniche.*

**Ustolin** chiede con chi, con che barca e dove eventualmente si dovrebbero allenare gli atleti della rappresentativa regionale. **Ciriello** chiede quale sarà il peso nelle scelte della formazione della rappresentativa che avrà la Commissione Tecnica Regionale. Vuole sapere inoltre se il Comitato ha intenzione di continuare con la disputa del tradizionale incontro Trieste-Zagabria. **Ciacchi** evidenzia come manchi una certa cultura di ritenere la partecipazione alla rappresentativa come motivo di orgoglio per le categorie allievi, cadetti e ragazzi. Spera inoltre che nel caso vengano organizzati degli equipaggi di rappresentativa, questi non siano improvvisati all'ultimo momento, ma vi sia alle spalle una giusta preparazione. **Toffoli** ritiene che l'invito proveniente dal Consiglio Federale ad iscrivere solo equipaggi di livello sulle barche corte sia un po' limitante, soprattutto per quelle Società che desiderano cogliere l'occasione del primo Meeting Nazionale per testare il reale valore dei propri atleti, potendo contare sul confronto con atleti provenienti da tutta Italia.

*Il Comitato Regionale, sentito il parere dei presenti, che non ritengono ancora di poter esprimere valutazioni corrette sui propri atleti non essendo stata disputata ancora alcuna gara, e visto che non si sono ancora svolte le elezioni della Commissione Tecnica Regionale, ritiene di formulare parere positivo alla scelta di togliere dal bando del primo Meeting Nazionale le gare della rappresentativa regionale, pur sottolineando come questo Comitato ritiene l'attività giovanile uno dei punti cardine del nostro movimento. Lo stesso Comitato ritiene inoltre che nei compiti dell'eletta Commissione Tecnica Regionale dovrà esserci quello di organizzare, gestire ed accompagnare gli atleti della rappresentativa. Il Comitato chiede la collaborazione di tutte le Società nell'organizzazione della rappresentativa e si impegna a provare ad individuare soluzioni utili per risolvere i problemi riguardanti l'eventuale assenza di imbarcazioni da utilizzare per gli allenamenti e le gare. Infine viene manifestata la volontà di continuare con la disputa dell'incontro Trieste-Zagabria, estendendo la partecipazione agli atleti di tutte le Società regionali.*

Al termine dell'incontro il Presidente **Crozzoli** ringrazia i presenti per aver aderito all'invito di partecipare a questa riunione tecnica ed auspica per il prossimo incontro un'adesione ancora maggiore.

I lavori si chiudono alle ore 20:00.

Trieste, lì 27 febbraio 2009

Il segretario  
Massimiliano D'Ambrosi

Il presidente  
Dario Crozzoli